

# CALENDARIO LITURGICO

<b>Domenica 31 Marzo</b> <b>DOMENICA DI PASQUA</b> <b>RESURREZIONE DEL SIGNORE</b> <i>Messa propria, Gloria, Sequenza, Credo, prefazio proprio</i> Lez. Fest.: At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35)	08,30 <b>10,00</b>	S. Messa per la comunità parrocchiale <b>INCONTRO MADONNA - RISORTO</b> Segue S. Messa def. Nino
<b>Lunedì 1 Aprile</b> <b>LUNEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA</b> <i>Messa propria, Gloria, sequenza, prefazio Pasquale I</i> Lez. Fer.: At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15	19,00	S. Messa deff. Giovanna, Antonio, Gianni
<b>Martedì 2 Aprile</b> <b>MARTEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA</b> <i>Messa propria, Gloria, sequenza, prefazio Pasquale I</i> Lez. Fer.: At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18	19,00	S. Messa def. Francesca (2° anniversario)
<b>Martedì 2 Aprile</b> <b>MARTEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA</b> <i>Messa propria, Gloria, sequenza, prefazio Pasquale I</i> Lez. Fer.: At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18	19,00	S. Messa def. Giovanna Farci
<b>Mercoledì 3 Aprile</b> <b>MERCOLEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA</b> <i>Messa propria, Gloria, sequenza, prefazio Pasquale I</i> Lez. Fer.: At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35	19,00	S. Messa deff. Fam. Sotgiu, Cristiano, Casula e Floris
<b>Giovedì 4 Aprile</b> <b>GIOVEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA</b> <i>Messa propria, Gloria, sequenza, prefazio Pasquale I</i> Lez. Fer.: At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48	19,00	S. Messa deff. Lina Frau (1° anniversario) e Roberta Ambanelli
<b>Venerdì 5 Aprile</b> <b>VENERDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA</b> <i>Messa propria, Gloria, sequenza, prefazio Pasquale I</i> Lez. Fer.: At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14	19,00	S. Messa def. Efsio Curreli
<b>Sabato 6 Aprile</b> <b>SABATO FRA L'OTTAVA DI PASQUA</b> <i>Messa propria, Gloria, sequenza, prefazio Pasquale I</i> Lez. Fer.: At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15	19,00	<b>SABATO SOLIDALE</b> S. Messa deff. Salvatore e M. Bonaria Cossu
<b>Domenica 7 Aprile</b> <b>II DOMENICA DI PASQUA</b> <b>o DELLA DIVINA MISERICORDIA</b> <i>Messa propria, Gloria, Sequenza, Credo, prefazio proprio</i> Lez. Fest.: At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31	08,30 <b>11,15</b> 17,00 19,00	S. Messa per la comunità parrocchiale <b>BATTESIMO BEATRICE MARIA</b> <b>BATTESIMO ROSALIA</b> S. Messa def. Riccardo

Risorgi nel tuo cuore, esci fuori dal tuo sepolcro. Perché quando eri morto nel tuo cuore, giacevi come in un sepolcro, ed eri come schiacciato sotto il peso della cattiva abitudine. Risorgi e vieni fuori!  
 (S. Agostino)

31 Marzo - 7 Aprile 2024

# IL GIORNALINO N° 1100 Parrocchiale

ORATORIO S. EUSEBIO COD. FISC. 92163100925  
 SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA  
**PARROCO DON DAVIDE MELONI**  
 n. cell.: 3516942140  
 Sito internet: santeusebiocagliari.it



Parrocchia S. Eusebio, Via Quintino Sella (09121) Cagliari



"Ecco allora che cosa fa la Pasqua del Signore: ci spinge ad andare avanti, a uscire dal senso di sconfitta, a rotolare via la pietra dei sepolcri in cui spesso confiniamo la speranza, a guardare con fiducia al futuro, perché Cristo è risorto e ha cambiato la direzione della storia".

Papa Francesco

# Buona Pasqua!

# VITA PARROCCHIALE

## MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO PER LA SANTA PASQUA 2024

In prossimità di questa Pasqua medito quel grande insegnamento del Concilio Vaticano II secondo il quale «si può pensare legittimamente che il futuro dell'umanità sia riposto nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza» (Gaudium et Spes, n. 31).

La grande vocazione della Chiesa è trasmettere agli uomini, in particolare ai giovani, in forza della fede, ragioni di speranza capaci di far crescere la fiducia nella vita, di trasformare il mondo e costruire una storia rinnovata. Il Risuscitato porta nel mondo la bellezza di una vita nuova, la creatività paziente della nuova creatura. Una novità, la più grande. Il mondo, oggi così deturpato dalla violenza della guerra, può essere ricostruito e trasformato da uomini e donne che vivono le più grandi ragioni di vita e di speranza.

Nell'approssimarsi della sua glorificazione in Gerusalemme, Gesù parla della vita, della vita eterna, di quella che la morte non può interrompere e che solo l'accoglienza della sua parola può donare: «Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno» (Gv 8,51). La ricerca, la scoperta, la testimonianza una vita più forte della morte fondano la speranza degna dell'uomo.

Dimoriamo un tempo triste, in cui la morte occupa le pagine dei giornali. Pensiamo alle guerre, ai combattimenti che non risparmiano i bambini, alle violenze sulle donne, alla cattiveria frutto di arbitri, di prepotenze che segnano anche gli ambiti più delicati dell'esistenza, come quelli familiari e affettivi. Il rapporto tra uomo e donna sembra quasi avvelenato dall'istinto del possesso e dall'evocazione della morte.

Dobbiamo riprendere a parlare della vita, di una vita capace di sconfiggere la tentazione della morte. A noi importa il fascino della vita piena, non del nulla, di quella vita felice che è frutto di una verità sperimentata e accolta.

Il giorno di Pasqua leggeremo il brano dei due discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35). Scrive Mauriac nella sua Vita di Gesù: «A chi di noi l'albergo d'Emmaus non è familiare? Chi non ha camminato su quella strada, una sera che tutto pareva perduto? Il Cristo era morto in noi. Ce l'avevano preso: il mondo, i filosofi e gli scienziati, nostra passione. Non esisteva più nessun Gesù per noi sulla terra». Accade l'imprevisto. Si affianca a loro un misterioso viandante che li interroga, penetra nel loro animo e spiega ciò che è accaduto. Non un semplice annuncio, non la ripetizione verbale di una verità ma un incontro, accade un incontro carico di ragioni che induce i due discepoli a rileggere la storia accaduta e, alla fine, a riconoscere la presenza del Risorto in quel misterioso compagno di viaggio che spezza il pane con e per loro.

Scriva ancora Mauriac: «Noi seguivamo una strada, e qualcuno ci veniva a lato. Eravamo soli e non soli». Soli, e non più soli. «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14,6). La via che conduce alla vita piena e alla verità completa è un Io tra

noi, una Presenza che viene e cammina al nostro fianco. L'augurio è che tutti possano incontrare questo misterioso Viandante, l'unico capace di dare un senso alla nostra esistenza, di bruciare il cuore e aprire gli occhi. Perché il Risorto illumina gli occhi del cuore (cf. Ef 1,18)

Buona Pasqua a tutti.

Giuseppe Baturi  
Arcivescovo



**SABATO 6 APRILE,  
DALLE 10 ALLE 12  
presso la sede dei Vincenziani**

(ingresso da via Piovelva e da Via Q. Sella), continua la raccolta viveri da destinare alle famiglie in difficoltà. I prodotti graditi sono quelli di prima necessità e a lunga conservazione (latte, caffè, olio, pasta, pelati, legumi, biscotti, carne e pesce in scatola) oltre ai prodotti per l'igiene personale e della casa.

Passaparola!

## PREGHIERA

Domenica di Pasqua: è l'amore che corre veloce!

Corre Maria di Magdala, e corre anche Pietro:

Ma il Signore non c'è, non è più là: beata assenza! Beata speranza!

E corre anche l'altro discepolo, corre veloce, più veloce di tutti.

Ma non ha bisogno di entrare:

il cuore già sa la verità che gli occhi raggiungono più tardi.

Il cuore, più veloce di uno sguardo!

Signore Risorto: accelera la nostra corsa,  
sposta via i nostri macigni, regalaci sguardi di fede e d'amore.

Signore Gesù,

trascinaci fuori dai nostri sepolcri

e rivestici della vita che non muore,

come facesti il giorno del nostro Battesimo!